

77

Sono uscito di casa per salutarti e per lodarti con la
carezza delle mie mani
perchè lo sappiano tutti che la mia compagna tu sei
moglie ed amico
adornarti non posso con vesti nè ciarlatanesche parole
come solitamente s'addicé alle donne
ti sto soltanto appresso e sensatamente mi parli comune
è il nostro lavoro perchè insieme con le nostre
creature più facile vivere si possa
ormai del tutto giovani non siamo
ma pure stiamo di continuo tra giovani
nulla da temere abbiamo da loro
perchè dovrebbero invece essi temere di noi
peregrinando su d'una corda andiamo tra i due punti
[stesa dell'infinito
ed anche lì siamo a casa dove ci guardano come stra-
[nieri
nei nostri piatti fumano semplici cibi
talvolta qualcosa faccio che chiamano arte
sempre a fianco stiamo dei poveri e di quelli che in-
trepidi combattono
che ci vorrebbe ancora
non vogliamo essere dissimili a voi ma la vostra stima
[godere soltanto
perchè chi ha sonno dorma ed arda chi è destino che
[lampada sia
ecco apro le porte di casa dinanzi il vento vi passa
e degli uccelli miei disperde il canto all'intorno.